

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**  
**Anno scolastico 2018/2019**

**1. Principio generale.** Il presente Regolamento è stato stilato allo scopo di organizzare in modo ordinato ed efficiente la vita di quanti studiano e lavorano all'interno della scuola. Si auspica che l'osservanza dei principi e delle norme in esso contenute contribuisca a creare quel clima di serenità, collaborazione e rispetto reciproco che è condizione indispensabile perchè si realizzi un effettivo processo educativo.

**2. Riferimenti normativi.** Le norme del presente Regolamento sono state formulate nel pieno rispetto delle Leggi e dei Regolamenti dello Stato riguardanti questioni scolastiche; in particolare si è fatto riferimento:

- al Decreto Legislativo n° 297/94 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- al Decreto del Presidente della Repubblica n° 249/98 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- al DPR n°275/99 Regolamento recante norme in materie di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il presente Regolamento è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) valido per l'anno scolastico 2012/2013 di cui ogni interessato può prendere visione presso gli uffici di Segreteria Didattica.

**TITOLO I                    FORMAZIONE DELLE CLASSI**

**Articolo 1)**

Il limite numerico degli alunni di ciascuna classe è stabilito dall'annuale Circolare Ministeriale. Tale limite è prescrittivo, fatte salve le eventuali deroghe, previste dalla normativa.

**Articolo 2)**

Formazione delle classi:

- a) la prima suddivisione degli alunni avviene sulla base della lingua straniera studiata nella scuola secondaria di I grado;
- b) gli alunni sono distribuiti nelle classi secondo criteri di rappresentatività percentuale in rapporto al giudizio di Diploma della scuola secondaria di I grado;
- c) compatibilmente con i criteri fin qui esposti, si mantengono uniti i gruppi di eguale provenienza o comunque con esperienze scolastiche in comune, fatte salve eventuali richieste contrarie da parte degli studenti;
- d) nei limiti del possibile si tiene conto delle richieste degli interessati;
- e) gli alunni interni non promossi sono inseriti automaticamente nella stessa classe di provenienza, salva precisa richiesta dei genitori presentata entro e non oltre cinque giorni dall'avvenuta pubblicazione dei risultati;
- f) gli alunni ripetenti provenienti da altra scuola secondaria di II grado sono suddivisi secondo la lingua straniera studiata e le prove di merito, e tenuto conto del numero di alunni delle classi già formate; nel corso dell'anno scolastico non sono consentiti i trasferimenti di alunni da una classe all'altra (anche se appartenenti a sezioni diverse dello stesso indirizzo), tranne che per casi particolarmente motivati e previo parere favorevole dei Consigli di classe.

**TITOLO II                    TASSA SCOLASTICA D' ISTITUTO**

**Articolo 3)**

All'atto dell'iscrizione alla scuola, gli alunni versano sul conto corrente dell'Istituto la somma annua stabilita dalla Regione (obbligatoria) e la somma stabilita dal consiglio di Istituto (volontaria).

I contributi sono destinati a coprire spese obbligatorie (stage, certificazioni linguistiche, assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese di laboratorio, ecc.)

**TITOLO III                    VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

**Articolo 4)**

I docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio quotidiano delle lezioni per assicurare l'accoglienza degli alunni e a lasciare l'aula per ultimi, al termine delle lezioni, per non lasciare gli studenti incustoditi nelle aule.

**Articolo 5)**

Nel trasferimento dalle aule ai laboratori i docenti sono tenuti a vigilare sul comportamento degli studenti.



**Articolo 20) (deroghe)**

L'Art. 14, comma 7 del DPR 122 del 22/06/09 prevede che *le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al limite dei  $\frac{3}{4}$  di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.* Sono previste deroghe solo per assenze dovute ai seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Partecipazione ad assemblee d'istituto e alla Consulta provinciale (per gli studenti che sono stati eletti).
- Ritardi ed uscite anticipate per sciopero dei mezzi di trasporto pubblici noti all'autorità scolastica
- Concorsi e concerti di rilevanza regionale e/nazionale per un totale di giorni 5

**Articolo 21)**

Gli alunni sono avvertiti il giorno precedente di eventuali ingressi alla 2° ora o di uscite anticipate disposti dal Dirigente con comunicazione scritta; eventuali uscite anticipate non programmate sono comunicate alla famiglia con sms e con comunicazione scritta agli alunni .

**Articolo 22)**

**E' severamente vietato fumare in tutti gli spazi chiusi e aperti dell'Istituto.**

**Articolo 23)**

E' assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare, ai sensi del D.P.R. 249/1998, a meno che non siano autorizzati dal docente per motivi didattici. In caso di necessità di uscita anticipata, per motivi di salute o di famiglia, gli alunni, tramite il docente presente in aula, potranno fare presenti le loro esigenze alla Vicedirigenza o alla Dirigenza, che prenderà gli opportuni provvedimenti.

**Articolo 24)**

E' severamente vietato l'utilizzo degli ascensori per gli alunni, tranne per coloro che sono personalmente autorizzati dal Dirigente.

**Articolo 25)**

Non è consentito agli alunni sostare nei corridoi o uscire dall'aula durante il cambio dell'ora.

**Articolo 26)**

E' segno di civiltà e di educazione mantenere puliti tutti i locali dell'Istituto e non danneggiare le attrezzature in dotazione della scuola.

Coloro che si renderanno responsabili di atti diretti a danneggiare locali o attrezzature della Scuola saranno soggetti alle sanzioni previste dall'ordinamento scolastico vigente, oltre che all'obbligo di risarcimento per i danni effettivamente arrecati.

**Articolo 27)**

Gli alunni devono far presente al docente della prima ora o al personale di vigilanza eventuali danni riscontrati al momento del loro ingresso in aula.

**Articolo 28)**

Per le lezioni di Educazione Fisica è obbligatoria la divisa sportiva, gli alunni eventualmente esonerati dalle lezioni pratiche hanno tuttavia l'obbligo della presenza in palestra.

**Articolo 29)**

Gli alunni che partecipano alle attività del Gruppo Sportivo presso la palestra dell'Istituto, in orario pomeridiano, guidati da un docente di Educazione Fisica dell'Istituto, sono tenuti al rispetto delle stesse norme di comportamento previste per la normale attività didattica e sono coperti da assicurazione contro gli infortuni e per i danni verso terzi.

**Articolo 30)**

I libri della biblioteca possono essere consultati o presi in prestito da alunni, docenti e non docenti, secondo le modalità e gli orari stabiliti. Per la mancata restituzione dei testi o per il loro danneggiamento si rimanda al Regolamento della biblioteca consultabile sul sito della scuola

**Articolo 31)**

Qualsiasi riunione da tenersi presso i locali dell'Istituto può essere effettuata previa autorizzazione del Dirigente.

**Articolo 32)**

Le assemblee di classe possono essere svolte con cadenza mensile, secondo le modalità previste dal Testo Unico e devono essere richieste almeno 5 giorni prima della data stabilita, mediante la presentazione di un

O.d.g. degli argomenti da discutere.

Alla fine dell'assemblea gli alunni che coordinano i lavori devono redigere un verbale.

### Articolo 33)

Le assemblee d'Istituto, richieste dagli alunni rappresentanti d'Istituto almeno cinque giorni prima dalla data stabilita, si possono tenere con cadenza mensile o in Aula Magna, in due giorni diversi per problemi di spazio, o in un locale al di fuori dell'Istituto in un solo giorno, a seconda dell'esigenze che emergono di volta in volta, secondo le modalità previste dal Testo Unico e compatibilmente con le altre attività d'Istituto. Alla fine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale.

### Articolo 34)

Sono assolutamente vietati fenomeni di bullismo e cyber bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze psicotrope. Per prevenire o contrastare il bullismo e il cyber bullismo si chiede la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni territoriali allo scopo di promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web.

### Articolo 35)

Gli alunni che assumono comportamenti che violano la vita democratica e l'incolumità dei soggetti e/o che danneggiano l'ambiente, vengono sanzionati con la seguente gradualità:

#### Articolo 35 a)

Provvedimenti disciplinari	Organi di competenza	Infrazioni	Percorsi riabilitanti
<p><b>A</b> Sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249/98 né dal D.P.R. n. 235/2007 ma individuate dall'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimprovero verbale privato o in classe</li> <li>• Ammonizione scritta sul libretto personale</li> <li>• Ammonizione scritta sul registro di classe</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni, fino ad un massimo di 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola per svolgere attività di ricerca e di studio</li> </ul>	<p>Docente  Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente.</p>	Non rispettare l'orario scolastico e registra una frequenza irregolare	<p>presenza a scuola per svolgere attività di ricerca e di studio, produzioni scritte ed artistiche che conducano ad una riflessione e rielaborazione critica, funzionali al miglioramento dei comportamenti emotivi e sociali</p>
		Non assolvere gli impegni di studio	
		L'essere irrispettoso nei gesti e nella interazione verbale	
		Non rispettare l'ambiente scolastico, manomettere o danneggiare gli strumenti in uso, volontariamente	
		Non osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza	
		Disturbare le attività	

**Articolo 35 b)**

Provvedimenti disciplinari	Organi di competenza	Infrazioni	Percorsi riabilitanti
<p><b>B</b> Sanzioni che comportano l' <b>allontanamento</b> temporaneo dallo studente per un periodo non superiore ai 15 giorni ( art.4 – comma 8 del D. P.R. n. 249/98)</p>	<p>Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente nella sua composizione allargata, a meno che lo studente o la di lui famiglia appartengano al C di C. in qualità di rappresentanti</p>	<p>Gravi e reiterati infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri descritti nell' art. 3 del D. P.R. n. 249/98</p>	<p>La scuola Intrattiene rapporti con lo studente ed i suoi genitori al fine di preparare il rientro dell'alunno nella comunità scolastica.</p>

**Articolo 35 c)**

Provvedimenti disciplinari	Organi di competenza	Infrazioni	Percorsi riabilitanti
<p><b>C</b> Sanzioni che comportano l' <b>allontanamento</b> temporaneo dallo studente per un periodo superiore ai 15 giorni ( art.4 – comma 9 del D. P.R. n. 249/98)</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>	<p>Gravi reati verosimilmente e ragionevolmente commessi che violino la dignità e il rispetto della persona umana : <b>violenza, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale,</b> ... e compromettano l' incolumità delle persone: <b>incendio, allagamento, ...</b> derivanti dalla violazione dei doveri descritti nell' art. 3 del D. P.R. n. 249/98</p>	<p>La scuola Insieme alla famiglia dello studente ove necessario anche con i servizi sociali e l' autorità giudiziaria, predispone un percorso di rieducazione per il rientro nella comunità</p>

N.B. nell'applicare le sanzioni C e D occorre evitare che esse determinino , quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell' anno scolastico.

**Articolo 35 d)**

Provvedimenti disciplinari	Organi di competenza	Infrazioni	Percorsi riabilitanti
<b>D</b> Sanzioni che comportano l' <b>allontanamento</b> dello studente fino al termine dell' anno scolastico.	Consiglio di Istituto	<b>Situazioni di RECIDIVA</b> di atti lesivi la dignità umana e di atti di violenza e non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo	

**Articolo 35 e)**

Provvedimenti disciplinari	Organi di competenza	Infrazioni	Percorsi riabilitanti
<b>E</b> Sanzioni che comportano l' <b>esclusione</b> dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all' esame di stato ( art. 4, comma 9 bis 9 ter	Consiglio di Istituto	<b>Gravissime Situazioni di RECIDIVA</b> di atti lesivi la dignità umana e di atti di violenza con impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo	

**TITOLO V COLLOQUI CON I DOCENTI****Articolo 36)**

I colloqui con i docenti avvengono, previo appuntamento, negli orari di ricevimento comunicati alle famiglie sul portale argo e sul sito.

**Articolo 37)**

I colloqui con i docenti, quando riferiti a richieste di informazioni sul profitto scolastico degli alunni, sono sospesi un mese prima del termine delle lezioni.

La sospensione è comunicata alle famiglie mediante comunicazione sul portale argo.

**Articolo 38)**

Per quanto riguarda modalità e tempi dei colloqui generali con le famiglie si rinvia al piano annuale delle attività approvato nel Collegio docenti. Esso è comunicato alle famiglie sul portale argo.

## **TITOLO V I            CENTRO D'INFORMAZIONE E DI CONSULENZA**

### **Articolo 39)**

Nell'Istituto è attivo il servizio C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza) a disposizione degli alunni in situazione di disagio e dei genitori che incontrano problemi e difficoltà nei rapporti con la scuola, ed eventualmente, che desiderano formulare proposte al fine di un miglioramento della vita scolastica.

### **Articolo 40)**

Il C.I.C. osserva un orario d'apertura al pubblico durante le ore di svolgimento delle lezioni, che è fissato di anno in anno e reso pubblico sul portale argo.

Gli studenti e i genitori che desiderano fissare un incontro con i consulenti del C.I.C. in orario extrascolastico possono rivolgersi direttamente ai docenti responsabili del servizio o al Dirigente.

## **TITOLO VII            ORGANI COLLEGIALI: ELENCIAZIONE E RINVIO ALLE NORME SPECIALI**

### **Articolo 41)**

Gli Organi Collegiali attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal D. Leg. vo 297/94.

- Giunta esecutiva
- Consiglio d' Istituto
- Organo di garanzia
- Collegio docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di classe
- Comitato per la valutazione dei docenti
- Nucleo di valutazione

Le loro competenze sono quelle stabilite dalla normativa di riferimento.

## **TITOLO VIII            SPAZI RISERVATI AGLI STUDENTI E LORO USO**

(C.M.325, Il ottobre 1995; D. Lg.vo. n.62/ 1994)

### **Articolo 42)**

Norme per la concessione dei locali dell'Istituto.

La concessione dei locali e delle attrezzature a persone estranee alla scuola è di competenza esclusiva del C.d.I. che stabilisce opportuni criteri valutando di volta in volta le singole richieste. E' comunque tassativamente esclusa la concessione di locali e attrezzature a imprese private, a società private, a singoli privati che intendono perseguire fini di lucro, e a partiti politici. L'utilizzazione dei locali è, di norma, concessa ad Associazioni culturali, Enti Pubblici o Enti morali, Pubbliche Amministrazioni, Fondazioni, Parrocchie, Istituzioni Scolastiche Statali o Paritarie che desiderano organizzare attività destinate alla promozione culturale della cittadinanza.

I locali possono essere concessi, dopo la presentazione al Dirigente di una domanda scritta e la sottoscrizione di un atto liberatorio nei confronti dell'Istituto per quanto attiene alla vigilanza e all'assicurazione dei partecipanti all'iniziativa, con l'indicazione nominativa del responsabile, gratuitamente e con l'impegno di riconsegnarli perfettamente in ordine e puliti e di risarcire eventuali danni provocati alla struttura o alle attrezzature. In quest'ultimo caso, l'ammontare del risarcimento verrà stabilito dalla Giunta esecutiva.

### **Articolo 43)**

Uso dei locali oltre l'orario scolastico.

I locali dell'Istituto (aule, palestre, attrezzature sportive, biblioteca, laboratori) possono essere utilizzati anche in orario pomeridiano dagli studenti, dai docenti, dai genitori e da tutto il personale della scuola nel caso siano previste, nell'ambito della programmazione didattica d'Istituto o del singolo docente, attività integrative, extracurricolari, corsi di aggiornamento, o iniziative regolarmente autorizzate dal Dirigente. In tal caso sarà obbligatoria la presenza di almeno un docente, designato per l'attività da svolgere e che sarà anche responsabile della vigilanza e della sicurezza dei frequentanti o, in alternativa, di un responsabile interno o esterno indicato da chi richiede l'uso dell'edificio, per le attività non gestite dal personale dell'Istituto.

### **Articolo 44)**

Disposizioni orarie per l'uso dei locali in orario pomeridiano.

Dalle ore 15.00, e non oltre le ore 19.00, dal lunedì al giovedì possono accedere nei locali dell'Istituto solo ed esclusivamente alunni, docenti, personale non docente, genitori e persone che, sia pure estranee all'Istituto, sono iscritti a frequentare corsi di aggiornamento, integrativi, extracurricolari, o attività programmate e regolarmente autorizzate, e comunque solo per il tempo necessario per tali attività.

E' tassativamente vietato l'accesso, nonché la permanenza, nei locali dell'Istituto a chi non abbia impegni di frequenza o rapporti con l'istituzione scolastica.

**Articolo 45)**

Attività commerciali

Imprese private che svolgano attività commerciali, solo previa delibera del Consiglio di Istituto e regolare gara di appalto, salve contrarie disposizioni di legge, possono erogare beni e servizi al personale e agli alunni della scuola (distribuzione automatica di bevande, alimenti, fotocopie ecc....).

**Articolo 46)**

Affidamento delle attrezzature.

Le attrezzature sportive e tecnico-scientifiche sono affidate dal Dirigente agli insegnanti specialisti.

Compete ai suddetti docenti l'uso delle attrezzature a loro affidate, nonché la scelta e la proposta per l'acquisto di nuove. Spetta al C.d.I. deliberare gli acquisiti secondo le indicazioni dei docenti specialisti.

**Articolo 47)**

Integrità delle strutture e delle attrezzature.

Tutti gli utenti sono tenuti al massimo rispetto dell'integrità delle strutture e delle attrezzature scolastiche. Chiunque le danneggi è obbligato al risarcimento. Nel caso di danni provocati dagli studenti alle suppellettili, alle attrezzature, al patrimonio librario, alle strutture edilizie, alle pareti con scritte e disegni, gli stessi responsabili sono tenuti al risarcimento. Qualora i responsabili non possano essere individuati, l'onere del risarcimento sarà a carico della collettività studentesca che utilizza l'arredo o l'immobile danneggiato. In particolare, se il danno dovesse essere provocato in un'aula, saranno gli alunni di quella classe a sostenere le spese di risarcimento; se il danno dovesse essere relativo, invece, a qualunque struttura d'uso comune, il risarcimento sarà a carico di tutti gli studenti.

**TITOLO IX      LABORATORI E AULE SPECIALI**

**Articolo 48)**

Tutti gli studenti della scuola hanno diritto di usufruire dei laboratori, delle aule speciali, delle loro attrezzature e di tutti i sussidi didattici e tecnologici in dotazione dell'Istituto.

**TITOLO X      VISITE GUIDATE, VIAGGI DI STUDIO, STAGE E SCAMBI CON L'ESTERO**

**Articolo 49)**

Visite e viaggi di studio sono parte integrante dell'attività didattica e devono essere deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nella programmazione di classe.

Per visite guidate s'intendono gli spostamenti (andata e ritorno) effettuati nell'ambito di una giornata senza pernottamento; per viaggi d'istruzione si intendono gli spostamenti di più giorni, comprensivi di pernottamento. Per viaggi studio si intendono gli spostamenti di più giorni, comprensivi di pernottamento e di lezioni presso Scuole riconosciute dal Quadro Comune di Riferimento Europeo finalizzate alla preparazione delle certificazioni.

Solo per i viaggi d'istruzione è necessaria l'adesione della metà più uno degli alunni della classe.

I programmi dei viaggi e delle visite (data di effettuazione, itinerario, orari e luoghi di partenza, alloggi, spese) approvati dai Consigli di classe e dal Consiglio d'Istituto sono portati a conoscenza delle famiglie per iscritto a cura della commissione viaggi. Il docente accompagnatore presenta al Dirigente una dettagliata relazione scritta sullo svolgimento del viaggio e sui risultati conseguiti, dando particolare rilievo al comportamento delle classi e dei singoli alunni.

**Articolo 50)**

Per la partecipazione al viaggio degli alunni è obbligatoria l'autorizzazione scritta da parte di chi esercita la potestà genitoriale.

**Articolo 51)**

Il costo del viaggio è a carico degli alunni; il Consiglio di classe verifica che i costi non creino situazioni discriminatorie tra gli alunni o motivi di disagio per le famiglie.



**Articolo 52)**

I Consigli di classe hanno la responsabilità della programmazione didattico-culturale e delle attività di preparazione del viaggio.

I docenti accompagnatori sono individuati all'interno del Consiglio di classe tra quelli che danno la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico.

Essi hanno, inoltre, gli obblighi di vigilanza previsti dalla legislazione vigente che limita la responsabilità patrimoniale del Dirigente Scolastico ai soli casi di dolo o colpa grave.

**Articolo 53)**

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i viaggi di studio si svolgono in un determinato periodo dell'anno stabilito dal Collegio dei docenti su proposta del Dirigente.

**Articolo 54)**

I progetti di scambio culturale elaborati dal Collegio dei docenti, o nella sua articolazione dai Consigli di classe, sono deliberati dal Consiglio d'Istituto.

I progetti devono presentare una dettagliata motivazione in linea con il PTOF d'Istituto.

**Articolo 55)**

Possono partecipare alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e ai viaggi studio gli alunni che hanno un voto di condotta non inferiore a otto e che non abbiano a loro carico sanzioni disciplinari.

**Articolo 56)**

Tutti gli alunni che, durante una visita guidata, viaggio d'istruzione e di studio, non assumono un atteggiamento corretto verso gli altri e verso l'ambiente riceveranno nota disciplinare e conseguente provvedimento sanzionatorio che potrà consistere anche nel divieto di partecipare ai viaggi di istruzione nell'anno successivo.

**TITOLO XI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI**

**Articolo 57)**

Il PTOF e il Regolamento d'Istituto sono disponibili sul sito dell'Istituto [www.turrisicolonna.it](http://www.turrisicolonna.it)

Il Patto di Corresponsabilità è inserito nel modulo d'iscrizione.

**Articolo 58)**

I Consigli d'Istituto sono convocati di volta in volta, secondo le necessità e l'urgenza dei temi da trattare. L'estratto delle riunioni del Consiglio d'Istituto è affisso all'Albo e l'intero verbale può essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.

I verbali delle riunioni del Collegio docenti sono consultabili in dirigenza.

I verbali delle riunioni dei Consigli di classe non sono consultabili se non per le parti di interesse generale e comunque riferibili esclusivamente alla persona del richiedente.

**Articolo 59)**

E' riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite dalla L. n. 241 del 7/8/90.

**TITOLO XII VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO**

**Articolo 60)**

Le variazioni del presente Regolamento sono approvate con votazione palese a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio d'Istituto in carica. Con la medesima votazione possono essere inserite nel Regolamento, con validità permanente, deliberazioni del Consiglio d'Istituto adottate per singoli aspetti dell'attività scolastica.